Per segnalazioni: spettacolimilano@lastampa.it

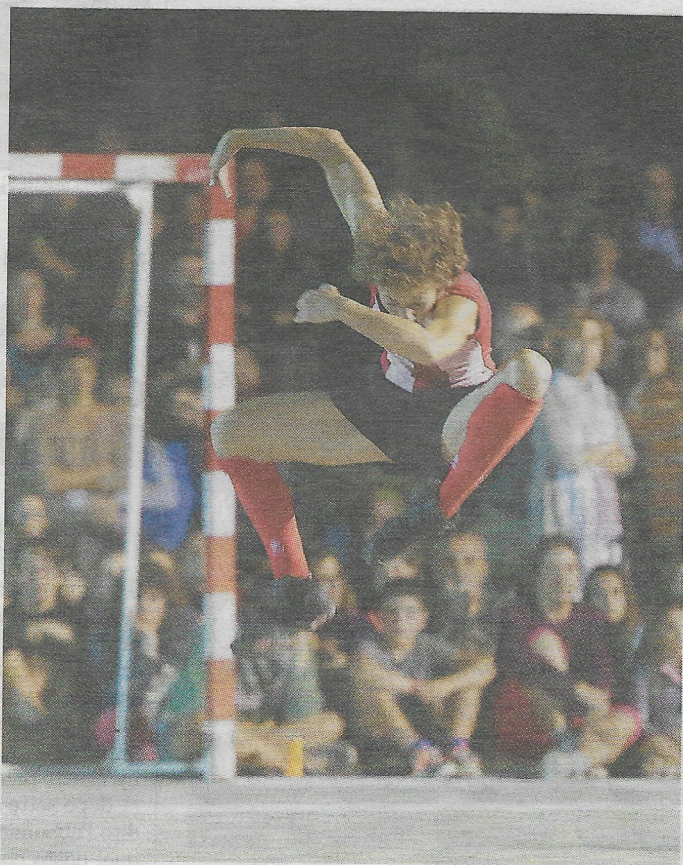
“Danae”, un’abbuffata di danza e un po’ di sport

E al CRT un’altra rassegna fra performance e teatro

MICHELE WEISS

Avete tanta fame? Sì perché l’edizione numero 18 di “Danae” (in programma fino al 13 novembre, info: danaefestival.com), il festival di arti performative dell’autunno milanese, offre una scorpacciata di titoli: 15 compagnie, 18 spettacoli (5 prime), 6 residenze artistiche, 4 progetti site specific e 12 spazi teatrali a disposizione del format. La “maggiore età” dell’evento, però, non deve far pensare che la ricerca artistica sia stata addomesticata o resa meno incisiva. Danae resta uno spazio in cui si possono vedere molti nomi emergenti insieme ad altri già affermati, tutti impegnati in progetti diversi e ad alto tasso d’innovazione.

Tra le novità, domenica al DiD studio è in programma il curioso lavoro del coreografo e performer Salvo Lombardo, che con “Casual Bystanders” opera una riconfigurazione coreografica di un corpus di gesti ricavati da frammenti cinetici, gestuali e verbali



Tra calcio e ballo: «La partida» della catalana Vero Cendoya

estrapolati dai passanti.

Stasera e domani all’Out Off c’è invece il buffo “Legends & Rumours” del trio Phil Hayes, Maria Jerez e Thomas Kasebacher, uno studio sulle dinamiche del ricordo. Da non perdere tra le altre proposte internazionali, “La partida”, della catalana Vero Cendoya, che nella palestra del liceo artistico Boccioni allestisce un insolito campo di calcio dove sport e ballo si mischiano in un’espressione artistica tutta da scoprire.

Tra gli altri nomi da seguire: Annamaria Ajmone, danzatrice del momento, e Daniele Ninarelli, talento italiano del ballo. Da segnalare infine, “Family affair”, progetto partecipativo a cura del collettivo italo-belga di “Zimmerfrei”, indagine sulla famiglia contemporanea.

Ma l’abbuffata danzereccia non è finita qui: al Teatro dell’Arte stasera apre anche “Più che danza!” (fino al 3 novembre, info e orari su crtmilano.it), altro festival dedicato agli artisti performativi ma della Lombardia, con nel menù spettacoli teatrali e di danza, oltre che laboratori e incontri con il pubblico. Volendo esagerare, subito dopo il ponte, all’Elfo Puccini è la volta di “10 minibalchetti” (fino al 5 novembre info su elfo.org), nuovo spettacolo dell’ensemble Collettivo Cinetico, un’indagine che spazia tra la ripetibilità del gesto e l’improvvisazione attraversando correnti e bufere, droni e ventilatori...